

COMUNICATO STAMPA

**“SHAPING TOMORROW”: A VENEZIA IL FUTURO DELLA MODA PASSA DA FILIERA,
COMPETENZE E INNOVAZIONE**

Il 5 e 6 novembre la quinta edizione del Venice Sustainable Fashion Forum, promosso da Confindustria Moda e Confindustria Veneto Est.

Legalità e trasparenza della supply chain, capitale umano, intelligenza artificiale, nuovi materiali, circolarità e competitività al centro di un confronto diventato evento di sistema confindustriale.

Milano, 8 ottobre 2026 - Come salvaguardare l'integrità della filiera della moda italiana e, allo stesso tempo, accompagnarne l'evoluzione in uno scenario segnato da profonde trasformazioni tecnologiche, climatiche, normative e geopolitiche?

È la sfida al centro della quinta edizione del Venice Sustainable Fashion Forum, dal titolo “Shaping Tomorrow”, in programma il 5 e 6 novembre 2026 a Venezia, sull'Isola di San Giorgio, presso la Fondazione Giorgio Cini.

Promosso da Confindustria Moda e Confindustria Veneto Est, con TEHA Group in qualità di advisor scientifico, il Forum assume quest'anno una dimensione ancora più ampia come iniziativa di sistema confindustriale, coinvolgendo direttamente le rappresentanze dei settori collegati alla moda e agli accessori - pelletteria, calzatura e occhialeria con l'obiettivo di ampliare il perimetro di osservazione e integrare queste filiere in una visione e in una strategia di crescita più ampie. L'evento riunirà imprese, istituzioni, esperti e protagonisti dell'innovazione per confrontarsi sulle condizioni necessarie a costruire oggi la filiera della moda di domani.

Il Forum è stato presentato oggi a Milano da **Luca Sburlati**, Presidente di Confindustria Moda, **Andrea Favaretto Rubelli**, Vice Presidente del Gruppo Sistema Moda di Confindustria Veneto Est, **Andrea Crespi**, Vice Presidente di Confindustria Moda con delega ESG, Sostenibilità, Tecnologie e Innovazione, con il contributo di **Matteo Rimini**, TEHA Group, Professional.

Il titolo, “**Shaping Tomorrow**” (letteralmente “dare forma al domani”), nasce da un'idea semplice: il futuro della filiera non si attende, si costruisce oggi, governando le trasformazioni già in atto.

La prima è quella tecnologica: l'intelligenza artificiale sta entrando nei processi industriali, dalla progettazione e prototipazione virtuale fino all'ottimizzazione della produzione, dalla gestione della supply chain alla riduzione degli sprechi. Un cambiamento che può ottimizzare produttività e competitività, ma che richiede investimenti e nuove competenze.

La seconda riguarda la sostenibilità e la circolarità: nuovi materiali, fibre innovative e bio-based, ecodesign, riciclo e responsabilità estesa del produttore stanno ridefinendo prodotti e processi. Parallelamente, il patrimonio tecnologico della filiera tessile italiana apre nuove opportunità anche in settori ad alto valore aggiunto come aerospazio, difesa, medicale e nautica.

La terza trasformazione investe direttamente l'integrità della supply chain. Legalità, trasparenza, due diligence, tracciabilità e corretta applicazione dei contratti diventano condizioni essenziali per tutelare imprese e lavoratori e per preservare la reputazione e il valore industriale del Made in Italy.

Al centro resta il fattore umano. Formazione continua, attrazione dei giovani, trasferimento delle competenze e capacità di integrare persone e nuove tecnologie saranno determinanti per mantenere nel Paese quel patrimonio di saperi manifatturieri che rappresenta uno dei principali vantaggi competitivi della moda italiana.

Sono state inoltre presentate alcune anticipazioni del "Just Fashion Transition Study" 2026 di TEHA Group, l'Osservatorio che da cinque anni analizza la transizione sostenibile delle principali filiere della moda europea.

Tra i dati che emergono, le cleantech disponibili per l'industria della moda europea - tecnologie pulite, cioè soluzioni che riducono l'impatto ambientale e migliorano la competitività delle imprese - raggiungono quota 234, rispetto alle 91 censite nel 2025, e nel 75% dei casi si tratta già di soluzioni commercialmente disponibili. Alla crescente disponibilità di tecnologie innovative fa però da contraltare la difficoltà nel reperire le competenze necessarie: oltre il 55% delle figure professionali ricercate nel tessile, abbigliamento e calzature risulta difficile da trovare, soprattutto per una carenza strutturale di candidati.

A chiudere il Forum sarà "Road to 2035", la sessione che porta lo sguardo oltre l'attualità, sul futuro del settore: raccoglierà gli esiti del confronto e li tradurrà in raccomandazioni ai decisori pubblici, impegni e attività future, con una call to action rivolta agli stakeholder dell'ecosistema moda e lifestyle.

L'obiettivo è portare fuori dal Forum non soltanto un'analisi delle trasformazioni in corso, ma una visione industriale condivisa per la moda italiana ed europea del prossimo decennio.

DICHIARAZIONI

«Il Venice Sustainable Fashion Forum è ormai un evento di sistema e proprio per questo porta un messaggio forte di politica industriale. La sostenibilità di tutta la moda italiana significa prima di tutto sostenibilità di tutto il suo Ecosistema: dobbiamo dunque difendere un insieme unico di imprese, brand, territori, competenze e persone e, nello stesso tempo, accompagnarlo nel cambiamento. Legalità, innovazione, intelligenza artificiale, capitale umano e circolarità non sono capitoli separati: sono parti della stessa strategia per rendere più forte e competitiva questa industria così importante per il nostro Paese. Il futuro non può essere semplicemente atteso: dobbiamo costruirlo oggi, mettendo le imprese nelle condizioni di investire e di continuare a produrre in Italia e in Europa», dichiara **Luca Sburlati, Presidente di Confindustria Moda**.

Paola Carron, Presidente di Confindustria Veneto Est, dichiara: *«Venezia e il Veneto sono il luogo naturale del Forum, culla di una "sapienza" manifatturiera antica e, al contempo, emblema di innovazione e resilienza. Nonostante le incertezze geopolitiche e di mercato, la filiera moda esprime uno dei comparti più rappresentativi del Made in Italy, con una quota delle esportazioni italiane sul totale della domanda mondiale del 7%. Un valore che continua a segnare l'identità industriale del Veneto, non solo per i numeri dell'export (14 miliardi), ma per i tratti unici di qualità, creatività, competenze di distretti, brand e territori. Oggi più che mai è necessario riconoscere il ruolo strategico dell'intero Ecosistema moda. E una politica industriale mirata che accompagni le imprese nella trasformazione, favorendo innovazione e capitale umano, sostenibilità, competitività, reciprocità di regole, legalità. È questo il messaggio di sistema che rivolgeremo con forza da Venezia alle istituzioni nazionali ed europee»*.

Il programma delle due giornate, attualmente in fase di definizione, sarà disponibile a breve sul sito <https://venicesustainablefashionforum.it>

Venice Sustainable Fashion Forum viene realizzato con il contributo di Camera Di Commercio Venezia Rovigo e di numerosi operatori connessi al settore: Anfao, Assocalzaturifici, Assopellettieri, Chargeurs PCC Italy, Confindustria Accessori Moda, Confindustria Moda - Sezione Lino, Confindustria Moda - Sezione Texclubtec, Deloitte, Fondazione del Tessile Italiano, Holding Moda, Hyosung Europe, Ideabiella, Kering, Lyria, M.C.G. - Management Consultance Group, Nctm Studio Legale, Nice Footwear, Pattern, RIR Face Design, Umana, UniCredit, UniSalute

Confindustria Moda è una delle più grandi organizzazioni mondiali di rappresentanza degli industriali del tessile e moda del mondo occidentale. La Federazione rappresenta un settore che, con poco meno di 400.000 addetti e più di 38.500 aziende, costituisce una componente fondamentale del tessuto economico e manifatturiero italiano ed europeo. La Federazione si propone di tutelare e promuovere gli interessi del settore e dei suoi associati e rappresenta in esclusiva l'intera filiera, a livello nazionale e internazionale, nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni pubbliche, le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali. È la Federazione nazionale di Categoria, un'organizzazione mista, fortemente orientata ad un'integrazione con il territorio. Aderisce a Confindustria ed è il socio fondatore più rappresentativo di Euratex, Organizzazione Europea del Tessile Abbigliamento.

Confindustria Veneto Est (CVE) è l'associazione delle imprese industriali e dei servizi innovativi che operano nell'area metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso. Per dimensioni e rappresentatività, è la seconda associazione di tutto il Sistema Confindustria, con 5.155 imprese, produttrici di beni e servizi in 21 settori merceologici, e circa 280.000 collaboratori. Opera in un territorio chiave della cultura d'impresa e dell'economia italiana, con vocazione alla manifattura avanzata e proiezione internazionale, innovazione tecnologica e turismo, con un PIL aggregato di 104,4 miliardi di euro, 1,115 milioni di occupati di cui 420mila nell'industria, esportazioni per 37 miliardi. Esprime e tutela gli interessi delle imprese associate nei confronti di istituzioni del territorio, nazionali ed internazionali, amministrazioni pubbliche, organizzazioni economiche e sociali, scuola, università e ricerca, finanza. In favore di una politica industriale, regionale, nazionale ed europea per la competitività. Con 150 professionisti e le proprie business unit, offre servizi e consulenza specialistica e integrata in tutti i settori di interesse aziendale, supporta il sistema di piccole, medie e grandi imprese e le filiere nelle sfide della transizione verde e digitale e in ambito ESG, per lo sviluppo e l'attrattività del territorio. Dal 2022 organizza l'evento annuale "Settimana della Sostenibilità". È certificata per la parità di genere.

CONTATTI STAMPA

CONFINDUSTRIA MODA

Cristina Fava +39 3356281872

crisfava@bravocomunicazione.com

comunicazionecm@confindustriamoda.it

CONFINDUSTRIA VENETO EST

Sandro Sanseverinati +39 3483403738

s.sanseverinati@confindustriavenest.it

stampa@confindustriavenest.it

VENICE SUSTAINABLE FASHION FORUM

“Shaping Tomorrow”

5th Edition

TARGET PROGRAM

NOVEMBER 5TH – 6TH, 2026

(as of October 6th, 2026)

The final program is subject to changes

DAY 1

10.30 – 11.00	ARRIVAL AND REGISTRATION
11.00 – 11.10	WELCOMING REMARKS
11.10 – 11.30	OPENING
11.30 – 11.50	KEYNOTE SPEECH
11.50 – 12.20	A WORLD REDRAWN GEOPOLITICS, MARKETS AND TRADE
12.20 – 12.40	MADE IN ITALY, GLOBAL STAKES FASHION, LUXURY AND SUPPLY CHAINS IN A CHANGING MARKET
12.40 – 13.00	INTEGRITY IS NOT NEGOTIABLE THE LEGAL FOUNDATIONS OF RESPONSIBLE SUPPLY CHAINS
13.00 – 13.30	THE HUMAN ADVANTAGE TALENT, SKILLS AND GOVERNANCE
13.30 – 15.00	LUNCH
15.00 – 15.20	WHEN THE RULES OF GAME CHANGE
15.20 – 15.40	JUST FASHION TRANSITION 2026 STUDY
15.40 – 16.10	EVOLVING THE ECOSYSTEM SYSTEMIC CHANGE, COLLABORATION AND EXPERIENCE
16.10 – 16.30	STAYING AHEAD EUROPEAN UPDATES ON FASHION INDUSTRY REGULATIONS
16.30 – 17.00	THE GLOBAL ECONOMY IN MOTION GROWTH, MARKETS AND EVOLVING DYNAMICS
17.00 – 18.00	PARALLEL SESSIONS

DESIGNING CIRCULARITY

BUILDING INDUSTRIAL RESILIENCE

AI-POWERED FASHION

DAY 2

09.00 – 09.30	ARRIVAL AND REGISTRATION
09.30 – 09.40	WELCOMING REMARKS
09.40 – 10.00	OPENING
10.00 – 10.20	CLIMATE STRATEGY IN ACTION FROM RISK TO SOLUTION
10.20 – 10.50	AI WEAR THE FUTURE RETHINKING PRODUCTS, PROCESSES AND EXPERIENCES
10.50 – 11:20	TRUST ACROSS THE VALUE-CHAIN BEYOND TRANSPARENCY, ACCOUNTABILITY AND COMPLIANCE
11.20 – 11.40	COFFEE BREAK
11.40 – 12.00	ENVISIONING THE FUTURE
12.00 – 12.40	INNOVATION THAT MATTERS EXCELLENCE & COMPETITIVENESS
12.40 – 13.10	ROUTED IN NATURE, DESIGNED FOR TOMMOROW TRADITIONAL AND EMERGING MATERIALS
13.10 – 13.30	FROM PRODUCT TO EXPERIENCE FASHION THAT RESPONDS TO LIFE
13.30 – 14.00	ROAD TO 2035

SOME OF THE CONFIRMED SPEAKERS

Andrea Cabrini (Editor, Class CNBC)

Simone Venturini (Mayor of Venice)

Massimo Zanon (President, CCIAA Venezia Rovigo)

Walter Villadei (Colonel, Italian Air Force (ItAF) & Astronaut)

Paolo Magri (President Advisory Board, ISPI)

Luca Solca (Managing Director, Luxury Goods, Sanford C. Bernstein)

Paolo Storari (Public Prosecutor, Court of Milan)

Maurizio Bortolotto (Lawyer - Founding Partner Gebbia Bortolotto Penalisti Associati)

Virpi Stucki (Chief of the Division for Fair Production, Sustainability Standards and Trade, UN)

Maria Raffaella Caprioglio (President, Umana Spa)

Bruno Conterno (President, RIR Face Design)

Azzurra Morelli (Company Owner & CEO, PELLEMODA SRL)

Gabriella Greison (Physicist, Science Communicator, Author & Performer)

Carlo Cici (Partner & Head of Sustainability Practices, TEHA Group)

Annalisa Areni (Head of Client Strategies, Unicredit)

Mario Jorge Machado (President, Euratex)

Ida Palombella (Equity Partner, Deloitte Legal Italy - Global Fashion & Luxury Deloitte Lead)

Giuliano Noci (Full Professor Strategy and Marketing, Politecnico di Milano)

Tiziano Giordano (CSR & Sustainability Manager, Scarpa Spa)

Emilio Paolucci (Full Professor- Department of Management and Production Engineering,
Politecnico di Torino)

Fiorenza Succu (Chief Evangelist, AI4I)

Lara Ponti (Vicepresident for Sustainability, Confindustria)

Stefano Festa Marzotto (President, IAF)

VENICE SUSTAINABLE FASHION FORUM



Lor Albright (Co-CEO & Founder SPIN)

Veronica Bovo (Chief Sustainability Officer, HIND)

Rita Lutzoni, Sustainability Coordinator, BOGGI

Fabio Martinelli (Co-Founder and CEO, DiMAr Group)

Sandro Veronesi (President, Oniverse)

Marcello Azzoni (Chief Research and Development, Space wear)

Cristina Leone (Senior Vice President presso Leonardo | Presidente Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio)

Fabrizio Picariello (Director at Tex Tech S.r.l.)

Marinella Levi (Full Professor- Department of Chemistry, Materials and Chemical Engineering "Giulio Natta", Politecnico di Milano)

PRESS RELEASE

“SHAPING TOMORROW”: IN VENICE, SUPPLY CHAINS, SKILLS AND INNOVATION SHAPE THE FUTURE OF FASHION

The fifth edition of the Venice Sustainable Fashion Forum, promoted by Confindustria Moda and Confindustria Veneto Est, takes place on November 5th and 6th.

Supply chain legality and transparency, human capital, artificial intelligence, new materials, circularity and competitiveness at the heart of a dialogue that has become a joint initiative across the Confindustria network.

Milan, 8 October 2026 – How can the integrity of Italy's fashion supply chain be safeguarded while supporting its evolution amid profound technological, climate, regulatory and geopolitical change?

This is the challenge at the heart of the fifth edition of the Venice Sustainable Fashion Forum, entitled “Shaping Tomorrow”, taking place on 5 and 6 November 2026 at the Fondazione Giorgio Cini on the island of San Giorgio in Venice.

Promoted by Confindustria Moda and Confindustria Veneto Est, with TEHA Group as scientific advisor, this year's Forum takes on an even broader scope as a joint initiative across the Confindustria network. It directly involves representatives of sectors linked to fashion and accessories — leather goods, footwear and eyewear — to broaden its perspective and integrate these supply chains into a wider vision and growth strategy. The event will bring together businesses, institutions, experts and leading innovators to discuss the conditions needed to build tomorrow's fashion supply chain today.

The Forum was presented today in Milan by **Luca Sburlati**, President of Confindustria Moda, **Andrea Favaretto Rubelli**, Vice President of the Fashion System Group at Confindustria Veneto Est, and **Andrea Crespi**, Vice President of Confindustria Moda responsible for ESG, Sustainability, Technologies and Innovation, with a contribution from **Matteo Rimini**, TEHA Group, Professional.

The title, **“Shaping Tomorrow”**, reflects a simple idea: the future of the supply chain cannot be awaited; it must be built today by steering the transformations already under way.

The first is technological: artificial intelligence is entering industrial processes, from design and virtual prototyping to production optimisation, supply chain management and waste reduction. This change can improve productivity and competitiveness, but requires investment and new skills.

The second concerns sustainability and circularity: new materials, innovative and bio-based fibres, ecodesign, recycling and extended producer responsibility are redefining products and processes. Meanwhile, the technological expertise of Italy's textile supply chain is opening up new opportunities in high-value sectors such as aerospace, defence, healthcare and the marine industry.

The third transformation directly affects supply chain integrity. Legality, transparency, due diligence, traceability and proper implementation of contracts are becoming essential conditions for protecting businesses and workers and preserving the reputation and industrial value of Made in Italy.

People remain at the heart of this process. Continuous training, attracting young talent, transferring skills and integrating people with new technologies will be crucial to retaining in Italy the manufacturing know-how that is one of Italian fashion's main competitive advantages.

The presentation also offered a preview of TEHA Group's 2026 "Just Fashion Transition Study", the Observatory that has been analysing the sustainable transition of Europe's main fashion supply chains for five years.

Among the findings, the number of cleantech solutions available to Europe's fashion industry — clean technologies that reduce environmental impact and improve business competitiveness — has reached 234, compared with the 91 identified in 2025; 75% are already commercially available. However, the growing availability of innovative technologies is matched by difficulties in finding the necessary skills: more than 55% of the professional roles sought in textiles, clothing and footwear are hard to fill, mainly because of a structural shortage of candidates.

The Forum will close with "Road to 2035", a session looking beyond current developments to the sector's future. It will bring together the outcomes of the discussions and turn them into recommendations for policymakers, commitments and future activities, with a call to action for stakeholders across the fashion and lifestyle ecosystem.

The aim is to take away from the Forum not only an analysis of ongoing transformations, but also a shared industrial vision for Italian and European fashion over the next decade.

STATEMENTS

"The Venice Sustainable Fashion Forum has become an event for the entire industry and, as such, conveys a strong industrial policy message. The sustainability of Italian fashion as a whole means, first and foremost, the sustainability of its entire ecosystem: we must therefore protect a unique combination of businesses, brands, regions, skills and people, while supporting it through change. Legality, innovation, artificial intelligence, human capital and circularity are not separate chapters: they are parts of the same strategy to strengthen the competitiveness of an industry that is so important to our country. We cannot simply wait for the future: we must build it today, enabling companies to invest and continue manufacturing in Italy and Europe," says **Luca Sburlati, President of Confindustria Moda**.

Paola Carron, President of Confindustria Veneto Est, says: "Venice and Veneto are the natural home of the Forum, the cradle of age-old manufacturing know-how and, at the same time, symbols of innovation and resilience. Despite geopolitical and market uncertainty, the fashion supply chain remains one of the most representative sectors of Made in Italy, with Italian exports accounting for 7% of total global demand. This strength continues to define Veneto's industrial identity, not only through its export figures (€14 billion), but also through the distinctive quality, creativity and expertise of its industrial districts, brands and regions. Today, more than ever, we need to recognise the strategic role of the entire fashion ecosystem, alongside a targeted industrial policy that supports businesses through transformation, promoting innovation and human capital, sustainability, competitiveness, reciprocity in rules and legality. This is the united message we will send forcefully from Venice to national and European institutions."

The programme for the two days, currently being finalised, will be available shortly at <https://venicesustainablefashionforum.it>

The Venice Sustainable Fashion Forum is organised with the support of the Venice Rovigo Chamber of Commerce and numerous organisations connected to the sector: Anfao, Assocalzaturifici, Assopellettieri, Chargeurs PCC Italy, Confindustria Accessori Moda, Confindustria Moda - Sezione Lino, Confindustria Moda - Sezione Texclubtec, Deloitte, Fondazione del Tessile Italiano, Holding Moda, Hyosung Europe, Ideabiella, Kering, Lyria, M.C.G. - Management Consultance Group, Nctm Studio Legale, Nice Footwear, Pattern, RIR Face Design, Umana, UniCredit, UniSalute.

Confindustria Moda is one of the world's largest organisations representing textile and fashion manufacturers in the Western world. The Federation represents a sector with just under 400,000 employees and more than 38,500 companies, forming a vital part of Italy's and Europe's economic and manufacturing fabric. It protects and promotes the interests of the sector and its members, exclusively representing the entire supply chain nationally and internationally in dealings with institutions, public administrations, economic, political, trade union and social organisations. As the national industry federation, it combines sectoral and territorial representation, with a strong focus on integration with local communities. It is a member of Confindustria and the most representative founding member of Euratex, the European Apparel and Textile Confederation.

Confindustria Veneto Est (CVE) is the association of industrial and innovative service companies operating in the Venice, Padua, Rovigo and Treviso metropolitan area. In size and representation, it is the second-largest association in the Confindustria network, with 5,155 companies producing goods and services across 21 sectors and around 280,000 employees. It operates in a key region for Italian enterprise and the economy, known for advanced manufacturing, international reach, technological innovation and tourism, with aggregate GDP of €104.4 billion, 1.115 million people in employment, including 420,000 in industry, and exports worth €37 billion. It represents and protects its members' interests in dealings with local, national and international institutions, public administrations, economic and social organisations, schools, universities, research bodies and the financial sector, advocating regional, national and European industrial policies that support competitiveness. Through its 150 professionals and business units, it offers specialist, integrated services and advice across all areas of business activity. It supports small, medium-sized and large companies and supply chains in tackling the green and digital transitions and ESG challenges, fostering the region's development and attractiveness. Since 2022, it has organised the annual "Sustainability Week". It holds gender equality certification.

PRESS CONTACTS

CONFINDUSTRIA MODA

Cristina Fava +39 3356281872

crisfava@bravocomunicazione.com

comunicazionecm@confindustriamoda.it

CONFINDUSTRIA VENETO EST

Sandro Sanseverinati +39 3483403738

s.sanseverinati@confindustriavenest.it

stampa@confindustriavenest.it